



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità de Santi Crispino, & Crispiniano dell'Arte de Calzolari.
Cap. XXXVIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

Della Confraternità de Santi Crispino, & Crispiniano dell'Arte de Calzolari. Cap. XXXVIII.

L Vniuersità dell'Arte de Calzolari institui la sua conf. sotto l'inuocatione de santi Crispino & Crispiniano martiri, nell'anno 1549. Pontificato di Paulo Terzo. Questi santi martiri ottennero la corona del martirio sotto l'Imperio di Massimiano Imperadore nella città Suessona di Francia, & pubblicamente si teneua che i corpi loro fussero in Francia: ma da pochi anni in qua sono stati ritrouati in Roma nella chiesa di san Lorenzo martire, detta in Panisperna. Questa compagnia ottenne dal monistero, & Frati di S. Austino vn'altare, ouero cappella nella parrocchiale chiesa di san Trifone martire, esso altare hanno tenuto ben ornato, & fornito di paramenti, facendoui celebrare molte messe, massime nella solennità di detti santi. Ma perche non hauendo luogo, ne comodità di poter fare vn Oratorio, ò per altra causa; si partirno da questa chiesa, & tornorno in vna chiesetta chiamata Santa Maria in Cannella nel Rione di Treui vicino à Montecauallo, quale ancora riuscèdoli molto piccola la lassorno, & ottennero dalli Canonici, & Capitolo di S. Maria in Trasteuere, vna lor chiesa nominata S. Biagio con certipatti, & particolarmente di pagare og'anno à detti Canonici certa somma di denari per ricognitione della proprietà; qual chiesa staua quasi sempre serrata, essi calzolari l'hanno ristaurata di maniera, che pare edificata di nouo, & vi hanno accomodato vn bello Oratorio.

torio, oue le feste cantano l'offitio della Madonna. Tengano per seruitio di questa loro chiesa vn cappellano qual ui celebra la s. messa; fanno le feste di s. Biagio Vescouo, & martire alli 3. di Febraro, e di detti santi Crispino, & Crispiniano martiri alli 25. d' Ottobre. L'infermi della compagnia uisitano cō medico, e limosine. Aiutano a trouar partito a i poveri lauoranti della loro arte, & massime a quelli, che sono uenuti di nouo a Roma. Quasi ogn' anno dotano zitelle pouere, & honeste figirole de fratelli della confraternità, ouero di quella di detta lor' arte. I fratelli defonti accompagnano alla sepoltura, & per l'anime loro ogni primo martedì di ciascun mese fanno celebrare nella detta lor chiesa un offitio de morti, con diuerse messe. Nō uesteno sacchine in esca confrat. lassano entrare altri, che quelli della loro medesima, o maestri, o lauoranti che sieno itati, o che siano al presente. E per segno usano detti santi Crispino, e Crispiniano. Altre uolte li lauoranti di quest' arte si disunirono da i loro maestri & s'incorpororno nella confr. del Sacramento, e de santi Aniano, & Nicolò: ma da certo tempo in qua, la maggior parte di essi Lauoranti è tornata a riunirsi con questa.

Della Confraternità di S. Eligio de' Ferrari. Cap. XXXIX.

Sotto'l nome de Ferrari si comprendono non solo ssi ferrari: ma fabri, caldarari, chiauari, e simili, che lauorano ferro, e ancora quelli che prestano cauali a uettura, & postiglioni. Questi tutti insieme nell'anno 1550. nel s. Giubileo celebrato da Giulio

Ter-